Lettori: n.d.
calabria ora cosenza e provincia
06-AGO-2012
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Piero Sansonetti
da pag. 11

Venti milioni per le sciovie silane

La Regione annuncia lo sblocco dei fondi Cipe. Ma lo scetticismo resta

E c'è ancora «l'amaro in bocca» per la sorte dei dipendenti Arssa

Neanche il tempo di chiudere il fascicoletto di Goletta Laghi, in cui Legambiente denunciava tutta la serie di opere incompiute in Sila (tra cui gli impianti di risalita) che la Regione Calabria ci mette sopra il carico da novanta. E fa sapere che il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica presso la presidenza del Consiglio dei Ministri) ha approvato un progetto da 20 milioni di euro per il potenziamento degli impianti di risalita di Lorica e Camigliatello.

Ora, ben si sa quale ascendente abbia la Sila sui cosentini, soprattutto per gli appassionati di sport invernali e, naturalmente, per i titolari di attività alberghiere presenti nelle due località. Non che una dichiarazione del genere venisse accolta male, ci mancherebbe ma lo scetticismo impera sovrano. Quando infatti la notizia inizia a circolare sul social network, i commenti o le domande in buonba fede o sarcastiche che fossero, si sprecano: «Finalmente! Erano più di 50 che se ne parlava, speriamo che all'approvazione seguano i lavori... e che gli stessi non durino altri 50 anni». Oppure: «Complimenti. Speriamo si possa finalmente attuare quel famigerato progetto di un'unica pista da sci che colleghi Camigliatello e Lorica, di cui si parla da decenni», e altre cose di questo genere. Commenti raccolti sotto il *post* scritto da Fausto Orsomarso sulla sua bacheca Facebook.

Chi invece accoglie la comunicazione con un sorriso a trentadue denti è il presidente della pro-loco di Lorica, col quale la Regione ha collaborato a braccetto: «Si sta scrivendo una pagina di storia della Sila, di Lorica e perché no della Calabria - scrive Giuseppe Bonnano -! Un unico investimento da 20 milioni di euro per la realizzazione di infrastrutture turistiche pubbliche, in questo caso il comprensorio sciistico di Lorica e il completamento della stazione sciistica di Camigliatello, crediamo non si era mai visto in Calabria, tanto meno in Sila. Da 30 anni si parla di impianti, comprensorio e collegamenti ma spesso la cosa era argomento che ritornava a galla solo nei periodi elettorali. La promessa fatta meno di un anno fa dal presidente Scopelliti a Lorica, nei locali dell'Ente Parco, ha preso forma e si è concretizzata in meno di un anno».

A dar comunicazione del fondo Cipe agli organi di stampa sono Fausto Orsomarso, consigliere regionale PdL e Michele Trematerra, assessore all'Agricoltura: «Finalmente - scrivono - c'è una classe dirigente che crede e vuole investire nella meraviglia naturale della Sila. La realizzazione di questo progetto, curato nei minimi dettagli dalla collaborazione tra Giovanni Lagana, direttore generale ai Lavori pubblici, e Maurizio Nicolai, commissario Arssa, permetterà al comprensorio silano di diventare a tutti gli effetti il più importante del Sud Italia. La Calabria, la Sila nel caso specifico, riparte solo rilanciando il turismo».

Scetticismo a parte, il dato storico è che i soldini ora ci sono. Come c'è, del resto, la sollecitazione degli enti locali (pro-loco in primis) e degli operatori turistici a ottenere quel respiro in più da sempre atteso per il rilancio di un appennino sin troppo maltrattato o, al meno peggio, ignorato sotto il profilo dello sviluppo.

Sulla notizia arriva il compiacimento dell'Udc: «Oggi - scrive Monica Spadafora, capogruppo del partito di Casini a San Giovanni in Fiore - è una data storica, che arriva a meno di un anno da quel 30 settembre 2001, quando il presidente Scopelliti, l'assessore Mancini, il consigliere Orsomarso e l'assessore Trematerra si inerpicarono fino a Botte Donato per toccare con mano quanto fosse importante investire sul comprensorio sciistico silano».

Alla nota di soddisfazione, però, se ne accoda una di amarezza e riguarda i dipendenti degli impianti Arssa. A tal proposito, la capogruppo Spadaforaeprime rammarico a proposito della decisione della Regione di far slittare la discussione sulla legge di riforma delle agenzie Afor e Arssa. Un rammarico per «un ritardo ingiustificato - scrive la Spadafora - che la Regione, in tempi di crisi e di spending rewiev, era meglio non si concedesse».

r. cs.

data stampa 30° Anniversario

Impianti obsoleti se non del tutto inesistenti nelle principali località silane a vocazione turistica

data stampa 30° Anniversario